

La città e la sua tradizione culturale i luoghi dell'arte, della musica, del sacro e della natura nel cuore storico di Parma

Percorso di 1 giorno

- 1 Galleria Nazionale, Teatro Farnese
- 3 Camera di San Paolo
- 5 Parco Ducale, Palazzo Ducale

1

Percorso di 2 giorni

- 1 Galleria Nazionale, Teatro Farnese
- 2 Spezieria San Giovanni
- 3 Camera di San Paolo
- 4 Castello dei Burattini
- 5 Parco Ducale, Palazzo Ducale
- 6 Museo Glauco Lombardi

2



Parma è senza dubbio una città ricca di monumenti e di opere d'arte, una città elegante che ha saputo conservare il suo patrimonio culturale e artistico. Quale itinerario scegliere se si ha a disposizione una sola giornata? La selezione non è facile, ma certamente non possono mancare le visite alla Galleria Nazionale, alla Camera di San Paolo e al Palazzo Ducale, con una divertente sosta all'interno del grande Parco Ducale. Si tratta di un itinerario essenziale nel cuore storico della città, da compiere a piedi per le vie del centro, ma che riassume ben tre aspetti: luoghi della cultura, della religiosità, della natura.

Se avete a disposizione due giorni è possibile arricchire l'itinerario con nuove interessanti tappe. Oltre alla visita della Storica Spezieria e al Museo Glauco Lombardi, di grande interesse e suggestione, suggeriamo un vero e proprio tuffo nella fantasia con il Castello dei Burattini. Insomma una "nuova" Parma, così come non l'avete mai vista.

Itinerario 2

La città e la sua tradizione culturale

i luoghi dell'arte,
della musica, del sacro
e della natura
nel cuore storico di Parma



Il percorso di **1** giorno si articola nelle seguenti tappe:

La Galleria Nazionale e il Teatro Farnese

1 Iniziamo dunque dal maestoso Palazzo della Pilotta, così chiamato dal gioco della pelota che si giocava in uno dei cortili. La prima tappa è la Galleria Nazionale, una delle più importanti pinacoteche italiane, passando scenicamente attraverso il Teatro Farnese. "Nessun museo al mondo presenta un ingresso così solenne, rievocante le atmosfere del teatro barocco".

La Galleria Nazionale di Parma si deve al raffinato mecenatismo, al collezionismo dei duchi di Parma come i Borbone, e ai sapienti acquisti operati da Maria Luigia. Gli itinerari previsti, secondo eleganti prospettive, sono diversi, dalle opere di varie scuole dal XII al XVIII secolo fino ai capolavori di Correggio e Parmigianino. Il magico scenario del Teatro Farnese, costruito da G. B. Aleotti per Ranuccio I Farnese nel 1618-1619, introduce alla visita delle col-



Parma, Teatro Farnese


lezioni. L'inaugurazione avvenne però solo nel 1628 in occasione del matrimonio tra Margherita de' Medici e il duca Odoardo Farnese. Il Teatro rimane uno dei pochi esempi in Italia di teatri stabili, con scena mobile, dimensioni notevoli e forme di un'eleganza incredibile.


Piazzale della Pilotta, 5 • tel. 0521 233309


Apertura dal martedì alla domenica ore 8.30-13.45

Ingresso gratuito per gli studenti

Visite guidate Uff. Turistico tel. 0521 218889

 Pranzo al sacco Parco della Pilotta e Parco Ducale
Per esercizi pubblici info tel. 0521 218889

 I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi
a ridosso del centro storico

 Accessibile



Didattica, laboratori & co.

"Scuole in Galleria"

La Galleria Nazionale di Parma progetta e realizza, ormai da oltre venticinque anni, programmi di attività didattica studiati per gli alunni delle scuole della provincia di Parma, con incontri, visite al Museo, alla città e disponibilità di materiali per lo studio e il lavoro. I temi sono vari e possono

riguardare specifiche opere conservate in Galleria, generi pittorici, materiali, linguaggi iconografici, lettura della città di Parma e del suo patrimonio artistico. In tutti i laboratori i ragazzi sono invitati a "vedere" e quindi a "capire" che cosa sta dietro l'immagine di un prodotto artistico.
tel. 0521 233309/233617

La Camera di San Paolo

3 L'itinerario giornaliero prosegue per via Melloni, strada centrale di fronte a piazzale della Pace, dove si trova un altro grande "contenitore" culturale, l'ex monastero di S. Paolo che ospita la Camera fatta affrescare dalla Badessa Giovanna da Piacenza al celebre Antonio Allegri detto il Correggio. Per l'occasione il maestro realizzò una volta splendidamente affrescata sotto forma di un luminoso pergolato di significato allegorico. Comunicante con la Camera correggese si trova un'altra stanza affrescata da

Alessandro Araldi; due veri e propri gioielli del linguaggio pittorico umanistico.

Correggio lavorò agli affreschi della Camera di San Paolo tra il 1518 e il 1519, ma nel 1524, quindi poco tempo dopo, la Camera divenne inaccessibile; al monastero, infatti, fu applicata una rigida clausura. La Camera con tutte le sue splendide decorazioni riemerse solo nella seconda metà del Settecento. L'accesso (differente da quello originario) ci introduce immediatamente a due stanze della Badessa, affrescate rispettivamente da Alessandro Araldi, che l'esegui nel 1514, e da Correggio, quella che a noi maggiormente interessa. Si tratta di un capolavoro assoluto della storia dell'arte che consente di conoscere uno dei primi esempi, a Parma, di pittura già pienamente rinascimentale; un linguaggio pittorico compiutamente cinquecentesco.



Camera di San Paolo




Camera di San Paolo, dettaglio


Via Melloni, 3 • tel. 0521 533221


Apertura dal martedì alla domenica ore 8.30-13.45

Ingresso gratuito per gli studenti

Visite guidate Uff. Turistico tel. 0521 218889

 Pranzo al sacco Parco della Pilotta e Parco Ducale
Per esercizi pubblici info tel. 0521 218889

 I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi
a ridosso del centro storico

 Accessibile

Il Parco Ducale

5 Dal centro, oltrepassando il Torrente Parma, si arriva nel cuore del Parco Ducale, dove è possibile visitare anche l'elegante Palazzo. Un impegnativo progetto di restauro impostato su basi storiche, ha consentito di restituire alla città uno splendido luogo verde, che ha conservato gli elementi strutturali dell'impianto settecentesco, senza rinunciare alle modifiche nel corso del tempo. Sono stati creati anche nuovi servizi, aree espositive, punti di ristoro, consentendo ai visitatori di godere pienamente

della natura e del fascino dell'arte.

Il Parco Ducale fu voluto dal duca Ottavio Farnese che, a metà del Cinquecento, iniziò ad acquistare nell'Oltretorrente i terreni vicini al "Castello" e incaricò l'architetto Vignola di progettare la sistemazione. Da questo momento l'area conobbe diversi stili: il parco fu infatti concepito dal Vignola quale giardino all'italiana, ma nel 1749 l'architetto di Corte Ennemond-Alexandre Petitot lo riprogettò con uno schema classicista alla francese. Nuove modifiche e la creazione di zone "all'inglese" si registrarono durante il ducato di Maria Luigia d'Austria. All'interno è possibile visitare anche il Palazzo Ducale, costruito fra il 1561 e il 1564 su progetto dello stesso Vignola, ed ampliato nella seconda metà del Settecento dal Petitot. Conserva nelle sue sale affreschi di Agostino Carracci, del Bertoja, del Tiarini, del Malosso, del Cignani.





Palazzo Ducale, esterno


Parco Ducale • tel. 0521 282868

Visite guidate a Palazzo Ducale su prenotazione
1 € a studente tel. 0521 5371

Apertura dal lunedì al sabato ore 9.30-12

 Pranzo al sacco Parco della Pilotta e Parco Ducale
Per esercizi pubblici info tel. 0521 218889

 I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi
a ridosso del centro storico

 Accessibile



Didattica, laboratori & co.

"Il Giardino Ducale: un laboratorio per le scuole"

Il Giardino Ducale, ormai da anni, organizza attività e laboratori didattici per le scuole.

Ne è un esempio il progetto "Il Giardino Ducale: un laboratorio per le scuole" curato dal Centro Documentazione Parchi e Giardini storici di Parma.

Il progetto conferma l'idea che il Giardino sia

luogo di una sintesi culturale "eccellente", laboratorio privilegiato per l'osservazione e la conoscenza di infiniti mondi.

Info tel. 0521 241146-493220

Direzione progetto didattico:
Centro Documentazione
Parchi e Giardini Storici
tel. 0521 207447

Se avete a disposizione  2 giorni potete visitare anche:

La Storica Spezieria San Giovanni

2 Costeggiando a sinistra la mole maestosa della Cattedrale di Parma, si arriva davanti ad una piccola ed anonima porticina in legno e vetro aperta su di un imponente muro di mattoni facente parte del complesso conventuale di San Giovanni. Entrando si accede al mondo strano e meraviglioso dell'antica farmacopea tra mortai, vasi decorati e gli sguardi severi dei maestri della medicina antica.

abile che esistesse già in precedenza, la Storica Spezieria annessa al complesso abbaziale di S. Giovanni Evangelista consente ancora oggi un affascinante itinerario attraverso le antiche arti dell'alchimia e della farmacia. Dalla porta d'ingresso (1606), si accede ai locali, composti di tre stanze (dette del Fuoco, dei Mortai, delle Sirene) con scaffalature del XV e XVII secolo. Un quarto locale adibito a laboratorio, conserva alambicchi, bottiglie, bilance e oggetti vari.

Aperta intorno al 1201, anche se è pro-




Antica Spezieria, interno


Borgo Pipa, 1 • tel. 0521 508532


Apertura dal martedì alla domenica ore 8.30-13.45

Ingresso gratuito

Visite guidate tel. 0521 233309

 Pranzo al sacco Parco della Pilotta e Parco Ducale
Per esercizi pubblici info tel. 0521 218889

 I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi
a ridosso del centro storico

 Accessibile

Il Castello dei Burattini

④ Il millenario complesso di S. Paolo offre una ulteriore opportunità di visita con oltre 1500 marionette e burattini, 400 scenografie, 200 copioni, 400 volumi e oggetti di scena. Si tratta di un museo interamente dedicato a quel mondo incantato, fiabesco e suadente popolato da burattini e marionette.

Il Castello dei Burattini ospita in modo permanente la collezione di Giordano Ferrari, la più importante raccolta italiana riguardante il teatro d'animazione, creata dal burattinaio parmense in oltre sessant'anni di attività. La famiglia Ferrari, del resto, vanta una lunga tradizione e diventa famosa con personaggi come "Bagnòla" (per il grande bernoccolo a forma di osso di prosciutto che campeggia sulla sua fronte). Il museo presenta opere prodotte dalla Fa-



Burattini

miglia Ferrari, pezzi acquistati o pervenuti in dono da altri artisti, vere e proprie rarità, come alcune opere del Settecento e dell'Ottocento ed un'interessante serie di pupi siciliani. Un omaggio alla fantasia, al gioco e alla creatività che il teatro di figura da sempre esprime.

Castello dei Burattini, Via Melloni 3 • tel. 0521 239810

Apertura dal martedì alla domenica ore 9-17

Ingresso 1,50 € per studenti

Visite guidate comprese nel biglietto

Pranzo al sacco Parco della Pilotta e Parco Ducale
Per esercizi pubblici info tel. 0521 218889

I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi
a ridosso del centro storico

Accessibile



Didattica, laboratori & co.

Oltre alla visita animata al Castello...

Progettare e costruire un burattino

L'attività si articola in tre incontri (tra gennaio e marzo), così organizzati: visita al museo e spettacolo sulla storia del teatro di figura; primo incontro in laboratorio per la costruzione del burattino; secondo incontro in laboratorio con assemblaggio e movimentazione.

Raccontare con i burattini

L'attività si articola in quattro incontri (tra gennaio e marzo), così organizzati: visita al museo e spettacolo sulla storia del teatro di

figura; narrazione di fiaba o racconto tenuto dall'attore; la classe avvia la costruzione vera e propria dei personaggi, che verranno terminati in laboratorio in un quarto incontro.

Dietro le quinte

Il laboratorio si rivolge agli insegnanti e si articola in tre appuntamenti "pratici" per imparare a costruire scenografie, e scoprire i trucchi di scena per ambientare storie e personaggi.

tel. 0521 239810, fax 0521 218875

È disponibile inoltre un quaderno didattico sulla storia del Museo

Il Museo Glauco Lombardi

⑥ Il Museo, fondato da Glauco Lombardi (1881-1970) e ospitato nell'elegante Palazzo della Riserva di Parma, è dedicato alla memoria recente del Ducato Parmense, dal Settecento Borbonico alla corte ottocentesca di Maria Luigia d'Asburgo, la "duchessa" più amata, moglie di Napoleone Bonaparte. Vi sono raccolte opere, arredi, cimeli, preziose testimonianze di vita.



Museo Glauco Lombardi, interno

Inaugurato il 27 novembre 1961, il Museo nacque dall'appassionato lavoro del suo fondatore, che si dedicò al recupero delle opere e degli oggetti che arredavano in origine le residenze ducali, portate via da Parma nel 1862, 1865 e 1868. La storica sede del Palazzo della Riserva è un vasto complesso in parte riadattato nel corso della seconda metà del Settecento secondo un progetto di Petitot (1763). Nei vari ambienti sono conservati mobili, opere, cimeli e preziosi oggetti appartenuti a Maria Luigia; ogni oggetto, ogni opera, rimanda ad una storia illustre. Il Museo Glauco Lombardi delinea un efficace quadro della storia di Parma nel periodo ducale, aprendo interessanti sipari anche sulla prima e seconda dominazione borbonica.



Maria Luigia imperatrice

Strada Garibaldi 15 • tel. 0521 233727

Apertura dal martedì al sabato ore 9.30-15.30,
domenica ore 9-18.30

Ingresso 2,50 € per studenti, gratuito fino 14 anni

Visite guidate tel. 0521 233727

Pranzo al sacco Parco della Pilotta e Parco Ducale
Per esercizi pubblici info tel. 0521 218889

I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi
a ridosso del centro storico

Accessibile

Didattica, laboratori & co.

Le attività didattiche verranno svolte su indicazione e richiesta degli insegnanti.

Per informazioni tel. 0521 233727
www.museolombardi.it





Personalizza il tuo itinerario

► Parma, Museo Archeologico

Il Museo Archeologico Nazionale, come la Galleria Nazionale e il Teatro Farnese, ha sede nel complesso farnesiano della Pilotta. Salendo per la monumentale scala a fornice, progettata quasi sicuramente dall'orvietano Simone Moschino nel Seicento, si accede alla collezione. Fondato nel 1780 da Don Filippo di Borbone, il Museo Archeologico di Parma è oggi uno dei più importanti e fecondi centri di ricerche nel campo della Paleontologia. Durante il Ducato di Maria Luigia le collezioni furono incrementate con importanti acquisti, come la piccola ma importante collezione egizia.

Palazzo della Pilotta - Piazzale della Pilotta, 5
tel. 0521 233718 - Temporaneamente chiuso
Visitabile solo per gruppi su prenotazione

► La Casa della Musica

Palazzo Cusani è diventato il luogo dedicato al mondo della musica: qui trovano nuova sede l'Archivio Storico del Teatro Regio, l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani e il Centro Italiano Ricerca Periodici Musicali. A fianco di queste realtà già consolidate trovano posto un Museo Multimediale, un auditorium, una biblioteca e una mediateca per la consultazione dei cataloghi on-line, files audio e video, siti internet, e un ricco patrimonio librario dedicato a temi musicali.

P.le S. Francesco, 1 tel. 0521 031170
www.lacasadellamusica.it

► Parma, Teatro Regio



Parma. Teatro Regio

Il celebre Teatro Regio fu costruito per volontà di Maria Luigia fra il 1821 e il 1829. L'architetto Nicola Bettoli progettò per l'edificio una facciata in stile neoclassico e una platea ellittica, circondata da quattro ordini di palchi e dal loggione. Di notevole interesse si presenta anche la visita all'intera struttura, dove si possono osservare le varie attrezzature, scenografie, sale, soffitti, sipario.

Via Garibaldi 16 - tel. 0521 039393
Aperto dal martedì al sabato su prenotazione

► Parma, S. Maria della Steccata

Nei pressi del Teatro Regio, si trova la Chiesa di S. Maria della Steccata, eretta tra il 1521 e il 1539. Decorata con stupendi affreschi del Parmigianino (sopra l'altare maggiore, la sua ultima esaltante opera "Le Vergini Sage e le Vergini Follie"), può essere assunta come esempio supremo del Rinascimento a Parma, con pianta centrale a croce greca di tipo bramantesco. Previa richiesta, si può avere ac-



Parma, S. Maria della Steccata, affresco

cesso anche alla Sagrestia Nobile e alla cripta con le tombe dei Duchi di Parma.

Piazza Steccata 9 - tel. 0521 282401
Aperto tutti i giorni ore 7.30-12 e 15-18.30

► Parma, Pinacoteca Stuard

La collezione "Stuard" nasce dalla fusione in un unico assetto museale di due raccolte d'arte: il patrimonio della Congregazione detta di Carità, e la collezione privata di un colto "nobiluomo" parmigiano, Giuseppe Stuard (1790-1834). Al nucleo più prezioso



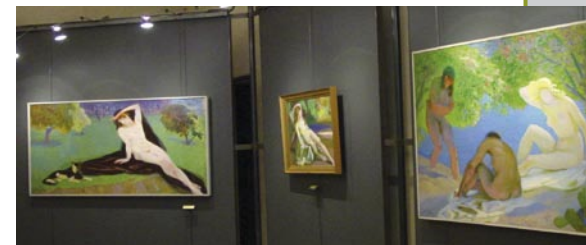
Parma, ritratto di Tommaso Bandini

della collezione, formato da opere di scuola toscana del '300 e del '400, si aggiunsero pregevoli opere di pittori di paesaggio e di esponenti della scuola emiliana e bolognese.

Borgo Parmigianino 2 - tel. 0521 23128
Aperto dal martedì alla domenica ore 9-18

► Parma, Museo Amedeo Bocchi

Il Museo Amedeo Bocchi, ospitato nelle antiche sale di Palazzo Sanvitale e dedicato all'opera del celebre artista parmigiano, nasce nel 1999 dalle donazioni delle eredi alla Fondazione Monte di Par-



Parma, Museo Amedeo Bocchi

ma. Il Museo ha programmato una serie di laboratori didattici gratuiti per avvicinare l'arte di Bocchi a un pubblico giovane attraverso il gioco.

Strada Cairoli (Palazzo Sanvitale)
tel. 0521 228289 - 0521 234166
Aperto da martedì a domenica ore 10.30-13
www.museobocchi.it

► Parma, Orto Botanico

Fin dal 1600 è documentato a Parma un "Orto dei Semplici" di piante medicinali, fondato da Ranuccio I Farnese ed annesso alla Facoltà di Medicina dell'Università. Attualmente nella vasta area verde, attraversata da una rete di sentieri, si possono ammirare alberi plurisecolari provenienti da tutti i continenti, settori sistemati a giardino paesaggistico, alcuni stagni ornati di vegetazione palustre, mentre nelle serre crescono orchidee e piante insettivore. Presso l'orto si trova anche la sede didattica del Museo di Storia Naturale dell'Università.

Via Farini 90 - tel. 0521/233524
Aperto dal lunedì al venerdì ore 8-12 e 14-18